

UNA BRUTTA TOSSE

Ilaria Mariotti

Medico Chirurgo – Omeopata – MASSA

Neo-diplomata alla Scuola di Medicina Omeopatica di Verona
imariotti@tin.it

Descrivo il caso di un lattante di 10 mesi accompagnato dai genitori per tosse insistente da 10 giorni, già eseguito ciclo di antibioticoterapia prescritta dal curante per 6 giorni senza miglioramento del quadro. Primogenito di genitori non consanguinei, nato a termine da parto spontaneo, gravidanza normodecorsa. Eseguite le vaccinazioni come da calendario. Non riferite problematiche particolari nei primi mesi di vita, allattato al seno in modo esclusivo per 6 mesi e dal 6° mese iniziato lo svezzamento. Inserito all'asilo da 5 mesi senza problemi. E' la prima volta che si ammala. Chiedo alla madre di descrivermi le caratteristiche, a suo parere particolari, di questa tosse e lei mi riferisce che la tosse aumenta mentre il bambino mangia, tanto che a volte le sembra che si faccia venire il vomito tanto tossisce e dopo che ha vomitato sta molto meglio. Inoltre ha notato che se beve la tosse migliora. Tossisce molto durante tutto l'arco della giornata e alla sera quando si sdraia a letto gli vengono come degli spasmi per la tosse che lo svegliano anche mentre dorme. Inoltre la madre ha notato da circa una settimana che il piccolo ha una secrezione di muco gelatinoso dal naso. La mamma lo descrive come un bimbo un po' agitato che non sta mai fermo e quando vuole qualcosa si impunta e non cede. All'esame obiettivo noto la secrezione mucosa dal naso simile a gelatina, come descritta dalla madre, dei rumori catarrali diffusi al torace senza focalità e un faringe iperemico. E' un bimbo curioso che si muove tanto durante la visita toccando tutti gli oggetti che lo circondano, sale e scende dalle braccia della mamma, ma nel suo esplorare mi sembra inconcludente e agitato. Noto anche una certa capricciosità.

REPERTORIZZAZIONE con Radar Opus 1.34

1	1234	I	COUGH-VOMITING – amel.	4
2	1234	I	COUGH - EATING - agg.	88
3	1234	I	STOMACH - VOMITING - cough - during – agg.	101
4	1234	I	COUGH - DAYTIME	76
5	1234	I	COUGH - DRINKING - amel	18
6	1234	I	COUGH – SLEEP- wakens from	55
7	1234	I	COUGH - SPASMODIC – lying agg.	8
8	1234	I	NOSE - DISCHARGE - gelatinous	11

	coc-c.	sang.	hep.	kali-c.	bry.	ars.	lach.	phos.	caust.	hyos.
	8/14	5/9	5/8	5/8	4/9	4/8	4/8	4/8	4/7	4/7
1	1	3	-	-	-	-	-	-	-	-
2	2	1	2	1	2	2	1	1	1	1
3	2	1	3	3	4	2	2	1	1	2
4	1	-	1	2	2	2	3	3	-	-
5	2	-	-	1	1	-	-	-	2	-
6	2	2	1	1	-	2	2	3	3	2
7	3	2	-	-	-	-	-	-	-	2
8	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-

DIAGNOSI DIFFERENZIALE:

- Sanguinaria: in prima ipotesi avevo pensato a questo rimedio che è noto per il miglioramento di molti sintomi dopo il vomito, ma repertorizzando tutti i sintomi mi sono accorta che in questo rimedio mancano alcuni sintomi importanti come la secrezione nasale gelatinosa. Sanguinaria presenta tipicamente una rinite acquosa e il miglioramento bevendo, cosa che la madre ha riportato spontaneamente. Inoltre il quadro e l'aspetto generale del bambino mi sembravano avvicinarsi di più a Coccus cacti.

- Hepar sulphur: mi sembra che in questo piccolo paziente vengano a mancare le caratteristiche salienti di questo rimedio: la freddolosità, la tendenza ad ammalarsi e a suppurare, il gonfiore e l'indurimento dei linfonodi; entrando nello specifico del caso mancano dei sintomi importanti come il miglioramento della tosse bevendo e vomitando e l'aggravamento sdraiandosi.

- Spongia tosta: è un ottimo rimedio per la tosse spasmodica, tipo croup, ma in questo caso specifico mancano alcuni sintomi chiave come il miglioramento dopo il vomito e l'aggravamento mangiando, pertanto non lo ritengo utile.

Rimedio scelto: Coccus cacti, che presenta tutti i sintomi, ha anche la secrezione caratteristica dal naso. E sembra molto simile al tipo di tosse che presenta il piccolo paziente. Il rimedio appartiene alla famiglia degli insetti e questa agitazione, questo vagare in modo inconcludente che presenta il bambino durante la visita è molto suggestivo. Prescrivo COCCUS CACTI 30CH: 5 granuli sciolti in un mezzo bicchiere di acqua da bere nell'arco della giornata.

Il giorno dopo la mamma mi dice che la situazione è migliorata moltissimo, non ha vomitato mangiando, non si è svegliato di notte; ma durante il giorno la tosse c'è ancora. Le dico di continuare ancora per un giorno con la stessa terapia e di ricontattarmi se cambia qualcosa.

Il piccolo dopo due giorni è migliorato ulteriormente, la tosse non è più presente, eccetto un po' la mattina e si

alimenta bene. Ripetiamo il rimedio con un altro successo dopo circa 2 mesi per una tosse simile.

Dopo altri 3 mesi il piccolo ha presentato un episodio virale con tosse catarrale. In questa occasione i sintomi mi sembravano più ascrivibili ad Antimonium tartaricum, che ho somministrato alla 30 ch, senza ottenere alcun miglioramento. Pertanto in 3° giornata ho dato nuovamente Coccus cacti alla 30 ch e il piccolo ha risposto rapidamente con un netto miglioramento.

Questo mi insegna che bisogna essere molto cauti prima di cambiare un rimedio che ha già funzionato!

UN CASO ACUTO DI VIROSI EPIDEMICA

Charalampos Katsoulas

Medico Chirurgo – Omeopata ROMA

charalamposkatsoulas@gmail.com

Bambino di 4 anni. Viene in visita per una condizione acuta in data 07/10/2013.

Il padre del bambino chiede con urgenza una medicina per abbassargli velocemente la febbre molto alta. Su richiesta del padre faccio entrare in stanza tutta la famiglia composta dal padre, dalla madre del paziente e dalla sorellina di 15 mesi. Il bambino vuole stare vicino al papà poggiandosi su di lui e tenuto per mano. È abbattuto, con delle occhiaie, con temperatura di 40°C e rossore delle guance. Ha mal d'orecchie bilateralmente con prevalenza del dolore a destra; ha mal di pancia e senso di nausea; mal di testa; mal di gola, raucedine e tosse soprattutto da sdraiato. All'esame otoscopico viene rilevata una intensa colorazione rossa dell'orecchio destro ed in particolare della membrana timpanica e una lieve iperemia di quella sinistra. Una stazione linfonodale sottomandibolare destra dolente. Lingua con lieve patina bianca. Addome trattabile, Murmure Vescicolare fisiologico. Questa condizione dura da circa 14-15 giorni ed è ora in atto il terzo episodio febbrile con febbre alta che dura da tre giorni. Ha assunto Nurofen come antinfiammatorio, uno sciroppo fitoterapico contro la tosse e come medicina omeopatica Belladonna di propria iniziativa. Belladonna ha dato solo un parziale miglioramento.

La diagnosi è piuttosto semplice. Si tratta dell'epidemia virale che si è diffusa le ultime settimane nella popolazione generale con una sintomatologia che riguarda l'apparato respiratorio e/o l'apparato gastrointestinale con presenza di febbre e durata di molti giorni, o anche settimane. Il bambino soffre di adenoidismo, di otiti, di faringiti e di bronchiti ricorrenti. L'inverno scorso ha fatto più cicli di terapia antibiotica. Dalla

visita emerge che il bambino ha un aumentato senso della sete. Anche durante la visita chiede di bere acqua a piccole quantità. Il bambino vuole stare sempre vicino ai genitori. Le guance sono rosse, il viso caldo, ha le mani e i piedi freddi ed è prostrato fisicamente per la temperatura corporea alta. È collaborativo durante l'esame obiettivo, ma dice poche parole quando viene stimolato ad interagire. Dalle informazioni generali sul carattere e la personalità si nota che è un bambino sempre in attività, affettuoso, ma nervoso quando si sveglia, a volte parla durante il sonno e ha sudorazione all'inizio del sonno.

Segue la repertorizzazione (Synthesis 9.2):

1	1234	2	MENTE - TENUTO - desiderio di essere tenuto	25
2	1234	1	TOSSE - SDRAIANDOSI - letto; a - aggr.	74
3	1234	1	STOMACO - NAUSEA - febbre - durante - aggr.	67
4	1234	1	FACCIA - COLORAZIONE (colorito) - bluastro - Occhi - Intorno; cerchi bluastri	130
5	1234	2	ORECCHIO - DOLORE - bambini; nei	11
6	1234	2	ORECCHIO - COLORAZIONE - rossore	89
7	1234	2	STOMACO - SETE - piccole quantità, di - febbre; durante	19
8	1234	1	FACCIA - COLORAZIONE (colorito) - rossa - febbre - durante - aggr.	73
9	1234	1	ADDOME - DOLORE - calore, febbre - durante	41
10	1234	1	ORECCHIO - DOLORE	432
11	1234	1	STOMACO - APPETITO - mancante - febbre - durante - aggr.	38

	puls.	rhus-t.	phos.	bell.	ars.	nux-v.	sep.	sulph.	chin.	lyc.
	13/27	13/23	13/20	12/23	11/26	11/22	11/20	11/17	10/24	10/18
1	-	1	1	-	2	2	2	1	-	-
2	2	2	3	-	2	1	2	3	-	1
3	3	1	1	1	2	2	1	1	1	1
4	2	3	2	2	3	3	2	1	3	3
5	1	-	-	2	-	-	-	-	-	-
6	3	2	2	2	-	2	1	2	3	1
7	1	2	1	2	3	-	-	-	2	3
8	2	1	1	3	1	2	3	1	3	1
9	2	3	1	1	3	1	2	1	3	1
10	3	2	3	3	2	2	2	3	1	3
11	3	1	1	1	3	3	2	1	3	-

DIAGNOSI DIFFERENZIALE E TERAPIA

La scelta del rimedio non è chiara. La diagnosi differenziale è tra Belladonna, Arsenicum e Ferrum Phosphoricum che non compare tra i primi rimedi della repertorizzazione. Belladonna viene esclusa, perché è già stata utilizzata con un parziale e breve miglioramento. Ferrum Phosphoricum ha un'affinità con il caso per il dolore nell'orecchio, il colore rosso vivo della membrana timpanica, l'aumentato senso della sete, l'arrossamento delle guance, la febbre che